

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5873 del 03/11/2017
Oggetto	CONCESSIONE DI PERTINENZA IDRAULICA, PER OCCUPAZIONE DEMANIALE DI AREE APPARTENENTI AL DEMANIO IDRICO, per uso scarico del Centro Sportivo Gianni Falchi. COMUNE: BOLOGNA (BO) CORSO D'ACQUA: TORRENTE SAVENA, SPONDA SINISTRA TITOLARE: COMUNE DI BOLOGNA CODICE PRATICA N. BO16T0076
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6084 del 02/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno tre NOVEMBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: CONCESSIONE DI PERTINENZA IDRAULICA, PER OCCUPAZIONE DEMANIALE DI AREE APPARTENENTI AL DEMANIO IDRICO, PER USO SCARICO DEL CENTRO SPORTIVO GIANNI FALCHI.

COMUNE: BOLOGNA (BO)

CORSO D'ACQUA: TORRENTE SAVENA, SPONDA SINISTRA

TITOLARE: COMUNE DI BOLOGNA

CODICE PRATICA N. BO16T0076

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1,

lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla L.R. n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 77/2016 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna allo scrivente Valerio Marroni;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 88/2016 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna allo scrivente Valerio Marroni;
- la Delibera dello scrivente Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

Vista l'istanza assunta al Prot. n. PGBO/2016/9413 del 25/05/2016 pratica n. BO16T0076 e integrazioni assunte al Prot. n. PGBO/2017/16847 del 19/07/2017 e Prot. n. PGBO/2017/21124 del 12/09/2017, presentate dal **Comune di Bologna**, C.F./P.IVA 01232710374 con sede legale a Bologna, Piazza Liber Paradisus n. 10, nella persona di **Simone Stella**, nato a Camerino (Mc) il 13/03/1967, C.F. STLSMN67C13B474P in qualità di **dirigente responsabile titolato ad assumere obbligazioni per il Comune di Bologna** (con attestazione agli Atti), **con cui viene richiesta la concessione di pertinenza demaniale, ad uso attraversamento lungo il Corso d'acqua Torrente Savena con condotta di scarico acque bianche**, in Comune di Bologna (Bo) in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Bologna (Bo) al **Foglio 298 Mapp. 31 (parte) e Mapp. 36 (parte)**, per uno sviluppo di **10,00 ml in area demaniale**, relativamente alla realizzazione del nuovo canale di scolo delle acque bianche, a servizio del centro Sportivo "Gianni Falchi" **con 1 monotubo DN 250 mm in polietilene Serie Magnum;**

Vista la comunicazione assunta al Prot. n. PGBO/2017/23640 del 12/10/2017 presentata dal **Comune di Bologna**, con cui si comunica che è stato attribuito all'Ing. **Fabio Andreon**, nato a Bologna (Bo) il 21/07/1953, C.F. NDRFBA53L21A9440 l'esercizio delle funzioni spettanti e **la delega alla firma degli Atti di relativa competenza per il Comune di Bologna;**

Preso atto che le infrastrutture che occupano le aree del demanio idrico oggetto della presente concessione sono infrastrutture idriche ai sensi dell'Art. 143 del D.Lgs. 152/2006 in quanto di proprietà pubblica del Comune su cui insistono e che tali rimarranno in forza di legge, come attestato dal richiedente con nota PGBO/2017/21124 del

12/09/2017; pertanto ai sensi della D.G.R. 913/2009 e della nota interpretativa della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, assunta al PG.2014.272518 del 23/07/2014, sono esenti dal pagamento del canone di concessione;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PGBO.2016.10647 del 13/06/2016, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

Vista la comunicazione effettuata dal richiedente in data 19/07/2017 con nota PGBO.2017.16847 del 19/07/2017, in cui si dichiara la fine lavori il giorno 04/06/2016;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile ad uso attraversamenti e parallelismi, con cavi e tubi sotterranei, ai sensi dell'Art. 20** L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione lo scarico di acque bianche è ubicata sulla sponda sinistra del Torrente Savena, esternamente al Parco regionale Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 275 in data 7/9/2016** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00;**

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Dirigente Responsabile** titolato ad assumere obbligazioni per il Comune di Bologna in data 02/11/2017 (assunta agli atti con PGB0.2017.25492 del 02/11/2017);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare al **Comune di Bologna**, C.F./P.IVA 01232710374 con sede legale a Bologna, Piazza Liber Paradisus n. 10, nella persona del **Direttore del Settore Manutenzione** pro-tempore , la concessione demaniale, ad uso **scarico della rete scolante del Centro Sportivo "Gianni Falchi"** lungo il Corso d'acqua **Torrente Savena** in Comune di Bologna (Bo) **antistante all'area censita al Catasto Terreni (NCT) al Foglio 298 Mapp. 36;**

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata sino al 31/12/2035** ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato

disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'Autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna acquisita al PGB0.2016.10647 del 13/06/2016, allegata al presente atto, e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione **(allegato 1)**;

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale per occupazione con manufatti per scarichi di € 130,13 ai sensi della DGR 913/2009 per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.Lgs. 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incredibile;

6) di dare atto che il Concessionario è esentato dal versamento delle cauzioni a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, in quanto costituisce Ente o soggetto pubblico inserito nel conto economico consolidato, individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009 (Legge di contabilità e di finanza pubblica);

7) di dare atto che l'importo **dell'imposta di registro** dovuta è inferiore a € 200,00 secondo quanto stabilito dal D.L. n. 104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli Artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'Art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D.Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b).

Valerio Marroni

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione demaniale, rilasciata al **Comune di Bologna**, C.F./P.IVA 01232710374 con sede legale a Bologna, Piazza Liber Paradisus n. 10, nella persona del **Direttore del Settore Manutenzione** pro-tempore;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Torrente Savena

Comune di Bologna (Bo): antistante il **Foglio 298 Mapp. 36**

Concessione di pertinenza demaniale per lo scarico della rete scolante del Centro Sportivo "Gianni Falchi" lungo il Corso d'acqua Torrente Savena dal tratto del pozzetto di raccolta esistente all'interno dell'area di pertinenza del centro Sportivo in Piazzale Atleti Azzurri d'Italia verso il Torrente Savena, **con 1 monotubo DN 250 mm in polietilene;**

Pratica n. B016T0076

Domanda assunta al Prot. n. PGB0/2016/9413 del 25/05/2016 pratica n. B016T0076;

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte

dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal

presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata al **31/12/2035** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'introito della cauzione e l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna agli atti del procedimento, e trasmesse al titolare in allegato al presente atto.

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA
TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE



SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

SEDE DI BOLOGNA

IL RESPONSABILE

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

TRASMESSA TRAMITE PEC

Al Comune di Bologna
P.zza Liber Paradisus, 10, Torre B
Dipartimento Cura e Qualità del Territorio -
Opere Pubbliche
40122 Bologna
protocollogenerale@pec.comune.bologna.it

ARPAE Emilia-Romagna, Struttura
Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di
Bologna
Unità Demanio Idrico
via San Felice n.25
40122 Bologna
aobo@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Autorizzazione ai fini idraulici per il mantenimento e la sistemazione dello scarico di acque bianche della rete scolante del Centro Sportivo Gianni Falchi, sul torrente Savena.

Il Comune di Bologna, in data 29/04/2016, ha presentato regolare domanda per l'ottenimento della concessione delle aree demaniali per i lavori in oggetto, assunta al protocollo generale PO2016/9413. Considerato che con nota del 24/5/2016 il Comune ha richiesto di ottenere una autorizzazione urgente per realizzare le opere di manutenzione straordinaria dello scarico, nelle more del rilascio della concessione, si trasmette l'autorizzazione relativa all'intervento in oggetto.

Il Comune di Bologna dovrà perfezionare la pratica presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna dell'ARPAE, in indirizzo, per l'ottenimento della relativa concessione. Gli allegati progettuali, vistati da questo Servizio, saranno trasmessi unitamente all'atto di concessione.

Il Responsabile di Servizio
(Claudio Miccoli)
(firmato digitalmente)

Talerico
File: autorizzazione ai fini idraulici mantenimento e sistemazione scarico acque bianche Centro Sportivo Gianni Falchi.pdf

Viale della fiera 8
40127 Bologna
Viale Cavour, 77
44121 Ferrara
tel 051 527 4530 / 4590
fax 051 527 4315
tel 0532 218811
fax 0532 210127

stpc.renovolano@regione.emilia-romagna.it;
stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it

a uso interno	DP	ANNO	NUMERO	Classif.	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	Fasc.	ANNO	NUMERO	SUB
					5683	650						2016	35	

COMUNE Bologna, foglio catastale 298, antistante mappale 36, corso d'acqua torrente Savena, località Piazzale Atleti Azzurri d'Italia.

DITTA: Comune di Bologna, con sede in Bologna, Piazza Liber Paradisus, 10.

Oggetto: mantenimento e sistemazione dello scarico di acque bianche della rete scolante del Centro Sportivo Gianni Falchi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Vista la domanda in data 29/04/2016;
- Visto il T.U. sulle opere idrauliche 25 luglio 1904, n.523 ed il R.D. 19 novembre 1921, n.1688;
- Viste le risultanze dei sopralluoghi appositamente effettuati da tecnici di questo Servizio;
- Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13;
- Esaminato il progetto esecutivo, redatto dall'ing. Simone Stella;

rilascia la presente

AUTORIZZAZIONE

per il mantenimento e la sistemazione dello scarico di acque bianche della rete scolante del Centro Sportivo Gianni Falchi, secondo l'ubicazione e le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato alla domanda suddetta, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alle seguenti tassative condizioni:

- 1) L'inizio dei lavori e la loro ultimazione dovranno essere comunicati con congruo anticipo al Servizio scrivente che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco.
- 2) Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche dei luoghi interessati dai lavori o dalle piste di accesso, con particolare cura alla stabilità delle sponde, che qualora dovessero essere soggetti a fenomeni d'instabilità, per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, dovranno essere ripristinati, con spese a carico della Ditta autorizzata, secondo le direttive del Servizio scrivente.

- 3) Le opere di sistemazione dell'alveo in corrispondenza dell'opera di scarico devono avvenire senza l'asportazione del materiale litoide dall'alveo; il materiale in esubero, a seguito dalla sistemazione spondale, dovrà essere steso a valle, in modo da garantire comunque la presenza di buche e anfratti per la sosta della fauna acquatica.
- 4) I lavori dovranno iniziare entro un anno dal rilascio della autorizzazione ed avere una durata non superiore a tre anni.
- 5) L'inizio dei lavori e la loro ultimazione dovranno essere comunicati con congruo anticipo al Servizio scrivente che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco.
- 6) L'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere preventivamente comunicato al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca della Regione per l'espletamento delle loro competenze.
- 7) Durante i lavori dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone.
- 8) L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione e la Ditta autorizzata dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Servizio scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.
- 9) I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione dell'opera realizzata debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive della Ditta autorizzata; gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc.), sono ad esclusivo e totale carico della Ditta autorizzata.
- 10) I lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita (deposito di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero ecc. ecc.) sono a carico esclusivo della Ditta autorizzata.

- 11) In caso di mancato ripristino dello stato dei luoghi, o nel caso del mancato rispetto delle prescrizioni da parte della Ditta autorizzata, potrà provvedere il Servizio scrivente con recupero delle spese a carico della Ditta autorizzata secondo le norme per le esazioni delle imposte dirette.
- 12) La presente autorizzazione è fatta unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolata a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
- 13) Tutte le opere inerenti e conseguenti alla presente autorizzazione saranno a carico esclusivamente della Ditta autorizzata.
- 14) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico della Ditta autorizzata.
- 15) Il Servizio scrivente si riserva, per esigenze idrauliche, di revocare, in qualsiasi momento l'autorizzazione, e il Ditta autorizzata dovrà provvedere a demolire tutta, od in parte, l'opera assentita a proprie spese, senza alcun diritto di rivalsa.

Il Responsabile di Servizio

(Claudio Miccoli)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.